



Moralismo e Stato di diritto

Descrizione

“Chi Ã” senza peccato scagli la prima pietra: **Giambruno, Zaniolo, Tonali, Fagioli**, basta linciaggiâ€•. Intitolavo cosÃ¬, lo scorso 20 ottobre, un post pubblicato sui miei social. Erano i giorni in cui, quasi in contemporanea, erano esplosi i casi dellâ€™uomo di **Giorgia Meloni**, beccato in un fuori onda a lasciarsi andare ad atteggiamenti â€™sconvenientiâ€™, e dei tre giovani campioni, accusati di avere scommesso su piattaforme illegali. Stampa, opinion leader e soprattutto social media si accanivano contro i quattro con un livore superiore a quello riservato ai serial killer.

Eppure si erano macchiati di peccati veniali. Tanto che **Giambruno** non ha ricevuto (a quanto mi risulti) nessuna denuncia, mentre i calciatori hanno chiuso le pendenze penali (perdonatemi il linguaggio approssimativo) con una piccola multa. Ricordo che Zaniolo, Tonali e Fagioli erano accusati di avere scommesso, non di avere â€™vendutoâ€™ partite. Il primo, poi, non ha avuto nemmeno sanzioni dalla giustizia sportiva in quanto pare non abbia fatto puntate sul calcio (il che non Ã” ammesso per un giocatore professionista), ma si sia dedicato a blackjack e altri giochi. A bocce ferme, a un mese di distanza, ho pensato di riproporre su *Lâ€™Incontro* le reazioni al mio post.

Nonostante lâ€™invito invito a non sbattere il mostro in prima pagina, i commenti sono stati in larga maggioranza degli di un tribunale giacobino.

“Questo Ã” un mezzo animale, burino e squallidoâ€™, ha scritto M. M, (che tra lâ€™altro credo sia avvocato), riferendosi a Giambruno. Lapidario lâ€™intervento di L. G.: â€™nel calcio câ€™Ã” tanta brutta genteâ€™. Articolato invece il commento di L. B: â€™Il primo Ã” un giornalista compagno della premier e quindi con il dovere di mantenere almeno lâ€™apparenza di uno standing decente. Gli altri 3 ragazzini arroganti, viziosi e incapaci di capire i valori dello Sport che dovrebbero rappresentare ai giovani che li guardano come esempi! direi che lo sdegno e anche un poâ€™ di disprezzo ci stanno tutti. Nessuno di loro Ã” un bambino sono tutti responsabili delle proprie azioni e delle conseguenze, anche quelle mediatiche essendo personaggi pubblici, tre dei quali, per altro, che hanno commesso illecitiâ€™â€™.

Gli altri commenti (in tutto circa 70) sono stati a volte ancora piÃ¹ severi. Questa storia mi sembra un poâ€™ una rappresentazione di questi tempi. Si cerca un bersaglio da odiare e insultare, senza nemmeno approfondire quello che ha effettivamente fatto. Il che non rientra solo nella sfera dei **principi morali**

. Ma anche in quella dei **diritti**. Perch'Ã© "Ã" segnale di un rifiuto da una parte della libertÃ di comportamento. Dall'Ã™altra va contro lo spirito del garantismo.

Milo Goj

CATEGORY

1. L'Editoriale

Categoria

1. L'Editoriale

Data di creazione

19/11/2023

Autore

goj

default watermark